

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 17 febbraio 2005

Meteorologia: gennaio 2005

Mite e soleggiato

La scarsità di precipitazioni, già accennata in dicembre, si è nettamente accentuata in gennaio, in particolare nelle regioni meridionali dove le precipitazioni sono state praticamente assenti. Su tutto il versante sudalpino i quantitativi di acqua misurati sono comunque stati molto ridotti e soltanto l'estremo nordovest del Ticino (regione del Basodino e Valle Bedretto) ha ricevuto quantitativi superiori alla metà della norma. L'innevamento è perciò restato ovunque molto scarso. La temperatura mensile è risultata sopra la media a basse quote, mentre in montagna lo scarto è stato leggermente

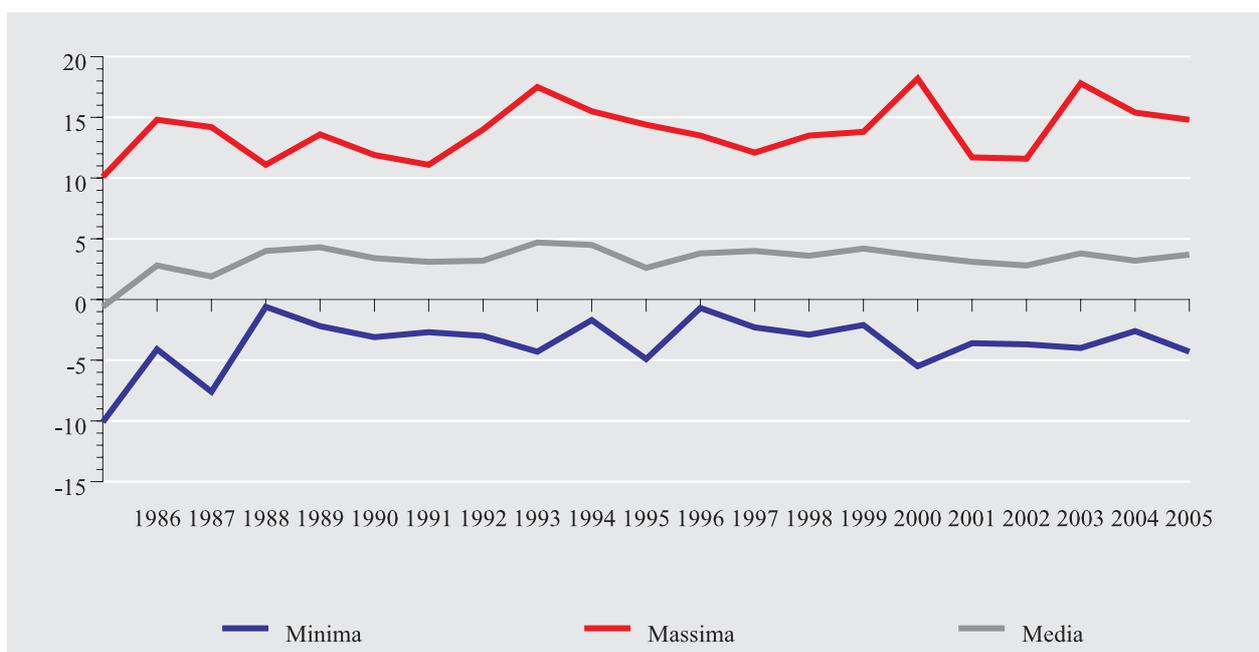
negativo. Il soleggiamento, grazie alle poche giornate con precipitazioni e alla relativa scarsità di nebbia e foschia, è stato nettamente sopra la media.

Fino a metà mese, la presenza di una vasta area di alta pressione, perlopiù con centro sull'area mediterranea, ha portato tempo stabile e ben soleggiato, con temperature giornaliere costantemente sopra la media e foschia scarsa o assente. Lo spostamento dell'anticiclone verso nord-est ha dapprima causato l'afflusso di aria continentale più fresca verso le Alpi, in seguito ha permesso il passaggio di una perturbazione

che ha portato alcuni centimetri di neve fino in pianura. L'aria fredda dietro alla perturbazione, arrivando sul Mediterraneo, ha poi provocato la formazione di una profonda depressione all'origine di tempo molto perturbato sull'Italia con nevicate localmente anche abbondanti.

L'ultima decade del mese è invece stata caratterizzata dalla presenza di un anticiclone praticamente stazionario sul vicino Atlantico. Questa distribuzione della pressione ha dapprima originato delle correnti nordoccidentali sulle Alpi che tra il 21 e 24 hanno portato discrete nevicate al nord e sulla cresta delle

Temperatura minima e massima, a Locarno-Monti, dal 1985



Alpi. In seguito, con la rotazione a Nordest delle correnti associate all'alta pressione, aria fredda è affluita sulla Valpadana, portando un sensibile calo della temperatura e le notti finora più fredde dell'inverno. L'aria fredda ha pure provocato la formazione di un'inversione termica e l'accumulo di foschia a basse quote.

Al nord delle Alpi, gennaio è stato particolarmente soleggiato, con una inconsueta scarsità di nebbia per la stagione. Nella prima metà

del mese sono pure state rilevate temperature particolarmente elevate e persino sul Jungfrauoch (3.580 m slm) il 7 è stata misurata una temperatura leggermente positiva. L'afflusso di aria fredda nell'ultima parte del mese ha invece causato nevicate fino in pianura con parecchi disagi per il traffico, incluso quello aereo, e temperature fino a -25/-30 gradi in montagna.

In Engadina la temperatura è risultata inferiore alla norma, in particolare sulle pianure a

causa delle frequenti formazioni di inversioni termiche e conseguenti laghi di aria fredda, le precipitazioni hanno fatto registrare valori vicini alla norma in alta montagna e oltre alla metà della media a quote più basse. Come nel resto della Svizzera il soleggiamento è stato abbondante.

Tab.01: Bollettino meteorologico delle stazioni di Lugano (LU) e Locarno Monti (LM)
Mese di gennaio dei rispettivi anni

	Temperatura dell'aria in gradi centigradi						Ore di sole		Precipitazioni			
	Media		Minima		Massima		LU	LM	Giorni con pioggia ¹		mm totale	
	LU	LM	LU	LM	LU	LM			LU	LM	LU	LM
1985	-0,1	-0,6	-9,0	-10,1	9,0	10,1	98,5	104,5	8	9	159,8	153,4
1986	3,5	2,8	-2,8	-4,1	14,5	14,8	129,9	124,7	7	8	177,6	158,0
1987	2,2	1,9	-5,2	-7,6	14,6	14,2	140,3	149,9	4	4	53,0	45,2
1988	4,6	4,0	-0,6	-0,6	11,8	11,1	80,3	84,6	11	11	168,7	175,4
1989	3,5	4,3	-1,9	-2,2	10,6	13,6	175,3	193,8	-	-	0,0	0,0
1990	2,5	3,4	-2,8	-3,1	8,5	11,9	142,2	161,5	5	3	45,8	67,0
1991	3,0	3,1	-2,8	-2,7	13,1	11,1	123,5	128,3	5	4	61,9	64,3
1992	3,0	3,2	-2,2	-3,0	12,9	14,0	113,5	124,9	5	5	50,0	60,0
1993	3,8	4,7	-5,0	-4,3	16,4	17,5	102,8	128,8	1	0	3,4	0,9
1994	4,6	4,5	-1,3	-1,7	16,3	15,5	119,2	127,4	8	8	241,0	263,2
1995	3,1	2,6	-4,2	-4,9	13,9	14,4	145,0	149,8	6	5	35,7	57,3
1996	4,4	3,8	-0,2	-0,7	11,8	13,5	68,3	76,8	12	11	209,5	150,3
1997	3,7	4,0	-1,5	-2,3	10,3	12,1	102,7	111,0	10	9	78,8	74,2
1998	4,0	3,6	-1,9	-2,9	12,4	13,5	130,8	137,9	8	7	55,6	55,7
1999	3,9	4,2	-2,0	-2,1	11,7	13,8	149,4	157,2	4	4	62,1	99,2
2000	3,5	3,6	-4,7	-5,5	18,0	18,2	156,3	168,0	-	-	0,0	0,2
2001	3,6	3,1	-2,3	-3,6	11,6	11,7	81,2	82,4	13	11	127,9	145,9
2002	2,3	2,8	-3,8	-3,7	9,0	11,6	154,4	69,6	2	2	19,1	19,1
2003	4,1	3,8	-2,5	-4,0	18,2	17,8	142,7	156,1	2	3	44,7	39,5
2004	3,5	3,2	-2,0	-2,6	14,8	15,4	116,0	123,5	4	5	14,0	18,9
2005	3,5	3,7	-4,6	-4,3	14,3	14,8	181,0	188,0	1	2	5,0	3,0

¹Almeno 0,9 mm di pioggia o neve sciolta

Fonte: MeteoSvizzera